

Al sig. Prefetto di Livorno

Al Responsabile Nazionale Protezione Civile

Al Responsabile Regionale Protezione Civile

Consorzio Autorità di Bacino del fiume Arno

Al Consorzio 4 Basso Valdarno

Al Dott. Enrico Rossi Presidente Giunta R.T.

Ass. Ambiente R.T. Dott. Annarita Bramerini

Ass. Pianificazione del Territorio Dott. Anna Marson

Procuratore Generale della Repubblica presso la

Corte d'Appello di Firenze

Procuratore Capo della Repubblica di Livorno

## PETIZIONE POPOLARE PER INTERVENTI NELL'AREA A SERVIZI DI GUASTICCE

### **Ogg.: - Parco a servizi di Guasticce**

La frazione di Guasticce, sorge come a tutti noto, in un' area dall'equilibrio idraulico molto precario.

L'area di cui in oggetto, è classificata dall'Autorità di bacino del fiume Arno, **come area a pericolosità P 12 e P 13 (media ed elevata).**

L'Autorità di bacino del fiume Arno, nelle Norme di Attuazione D.P.C.M. 6 maggio 2005, Norme di Attuazione ed allegati, all'art. 7 – Aree a pericolosità idraulica elevata (P13)- tra gli interventi consentiti, alla lettera **m** riferita alla pericolosità idraulica recita quanto segue: “ ..... **a condizione che venga garantita la preventiva o contestuale realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica.....sulla coerenza degli interventi di messa in sicurezza anche per ciò che concerne le aree adiacenti.**”

La stessa A. di B. F. A. con lettera indirizzata al Comune di Collesalveti sez. Urbanistica, in data 23 marzo 2009, prot. 1308 per ogg: “ Piano convenzionato di lottizzazione in località Guasticce” tra le varie prescrizioni, “ ritiene l'intervento proposto ammissibile ai sensi dell'art. 7 lettera m delle norme del P.A.I.” tuttavia, prosegue la nota, “ **in considerazione della fragilità dell'area sotto l'assetto**

**idro-morfologico.....si chiede che le opere di messa in sicurezza idraulica....siano realizzati preventivamente agli interventi edilizi, come previsto dalle medesime norme del P.A.I.....”**

Riteniamo che quanto sopra enunciato, sia inerente agli interventi edilizi previsti dal dimensionamento residenziale del P.S. nell’U.T.O.E. n 6 di Guasticce che prevedono , tra l’altro, un ampliamento abitativo di 20.000 m.c. con conseguente incremento di circa 200 abitanti.

**La preventiva o contestuale realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica nell’area a servizi, doveva essere effettuata prima o contestualmente a tutti gli altri interventi, compreso il rialzamento con terre vegetali e materiale inerte dell’area in oggetto, già effettuato senza aver iniziato la messa in sicurezza dell’area.**

Tutto ciò riteniamo sia la causa prioritaria di eventuali esondazioni, anche per ciò che concerne le aree adiacenti ( peraltro già interessate nell’anno in corso e negli anni precedenti) come correttamente esposto all’ art. 7 lettera **m**.

Inoltre appare chiara la nota del Consorzio di Bonifica “ufficio dei Fiumi e Fossi” (oggi denominato Consorzio 4 Basso Valdarno) inoltrata al Sindaco del Comune di Collesalveti in data 30 aprile 2013, nella quale si chiedevano, tra l’altro, informazioni in merito alla realizzazione delle opere relative alla messa in sicurezza idraulica dell’area a servizi, così come previsto dal progetto “.... ancorchè non definiti in forma esecutiva.....”.Attualmente nell’area in oggetto è in fase di costruzione la recinzione in cemento armato senza che si sia dato inizio a nessuna messa in sicurezza idraulica.

**Il Piano paesaggistico della R.T.** adottato di recente dal Consiglio Regionale, nell’ambito 8 relativo alla piana di Livorno- Pisa-Pontedera, ribadisce che la zona dell’Interporto di Guasticce ed aree adiacenti, con particolare riferimento al basso valdarno, tra **“le pianure alluvionali interne”e pertanto soggette a particolari prescrizioni di salvaguardia idraulica, ambientale ed urbanistica, inserendole nelle Invarianti Strutturali del Piano Paesaggistico.**

L’area a servizi di Guasticce è stata resa possibile dalle varianti generali normative al P.S. ed al R.U. Comunale. Le suddette varianti sono state oggetto di n 2 procedimenti di osservazioni dalla R.T. Il primo procedimento di osservazione alla variante normativa generale di monitoraggio al R.U. adottato con D. di C.C. n 65 del 13 luglio 2012, inoltrata al Comune di Collesalveti il 19 novembre 2012, conteneva n 19 osservazioni. Tra le suddette osservazioni vi è anche quella relativa all’area a servizi di Guasticce che recita quanto segue: **” Interventi da attuarsi tramite piani attuativi e modifica di alcune schede normative..... .si ricorda che al fine di poter escludere i piani attuativi dalle procedure di valutazione ambientale, ai sensi dell’art. 5 comma 8 del D.L. 13 maggio 2011 n. 70 convertito in legge il 12 luglio 2011, n 106, la presente variante avrebbe dovuto esplicitare i seguenti contenuti.....stante la mancanza di tali contenuti si fa presente che i piani attuativi, anche non producendo variante, dovranno essere sottoposti alle procedure di V.A.S.”.**

La R.T., nelle controdeduzioni dell’A.C., in risposta alle suddette osservazioni, osserva che “ non si desume chiaramente dagli atti di controdeduzione se l’osservazione regionale è stata accolta/parzialmente accolta/ non accolta” e prosegue “..... si evidenzia che continuano a permanere alcune criticità peraltro già segnalate in sede di adozione”.

La R.T., ha inoltrato al Comune di Collesalveti in data 6 agosto 2013, dopo l’approvazione della suddetta variante al R.U., una seconda procedura di osservazioni riproponendo quelle precedenti e concludendo **“ Alla luce di quanto sopra espresso si ritiene che l’ A.C. debba valutare la revisione della variante approvata al fine di superare le criticità evidenziate nella presente nota”**

Nonostante quanto sopra espresso, con D. del C.C. del 24 giugno 2013 avente per oggetto "Parco a servizi di Guasticce, nell'apposita relazione allegata alla delibera, tra l'altro si afferma quanto segue: **".....valutato che il piano in oggetto non è sottoposto a V.A.S. in quanto ricadente nella casistica di cui all'art. 5 bis comma 2 della L.R. 10 del 2010..."**

Riteniamo che tutto ciò sia in evidente violazione di legge in quanto non viene presa **in considerazione la legge dello stato del 12 luglio 2011, così come indicato dalla R.T.** stessa. Infatti oltre ad essere quella più prossima all'adozione della delibera del C.C. è anche legge sovra ordinaria, per cui non si capisce come possa essere stata ignorata nonostante le osservazioni regionali.

**Siamo convinti che buona parte delle sciagure che si sono ( e si verificano) verificate in Italia, avrebbero potuto essere evitate se fossero rigorosamente rispettate leggi vigenti.**

Quanto premesso

Inoltriamo il presente appello alle Autorità in indirizzo, affinché si provveda immediatamente alla messa in sicurezza idraulica del territorio, ordinando al contempo l'interruzione dei lavori in corso, relativi al rialzamento del terreno in oggetto e quanto altro.